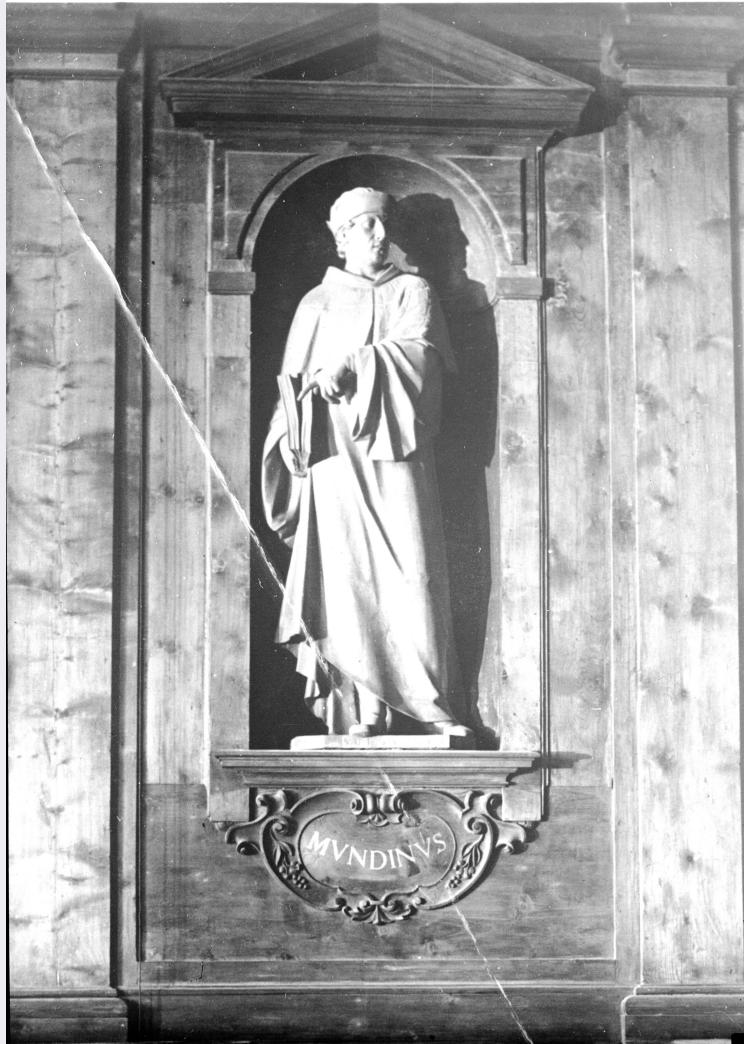


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634134
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
--------------------	----------

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
----------------------------------	---------------

<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: gruppo di 3 riproduzioni della medesima stampa positiva
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	negativo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800634132
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>LDCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'

intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

#### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

#### PRD - DATI CRONOLOGICI

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1968
<b>PRDU - Data fine</b>	1969

#### UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

##### UBF - UBICAZIONE BENE

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 29_13x18/ da N_000775 a N_000807/ da N_000809 a N_000812

##### INV - ALTRI INVENTARI

<b>INVN - Codice inventario</b>	N_000791
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2015

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni</b>	

<b>cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTZ - Note</b>	con inventario N_000790

#### AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0216
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Giannotti, Silvestro
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1680-1750
<b>AUTR - Ruolo</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

#### SG - SOGGETTO

##### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo dell'Archiginnasio - Scultura del Teatro Anatomico
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Italia - Sec. XVIII - Giannotti, Silvestro
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Giannotti, Silvestro - Statua del medico Mondino de' Liuzzi, prima delle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale (riproduzione di un positivo) - Bologna - Palazzo dell'Archiginnasio

#### SGL - TITOLO

<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Il medico Mondino de' Liuzzi, scultura del Teatro Anatomico dell'Archiginnasio di Bologna
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
---	----

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1957/03/21
<b>DTSF - A</b>	1957/03/21
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>DTT - Note</b>	con inventario N_000790

#### LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

<b>LRD - Data della ripresa</b>	1957/03/21
---------------------------------	------------

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento

#### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	180 x 130
<b>FRM - Formato</b>	13 x 18

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free

### RST - INTERVENTI

<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2014
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Il pergamino originario, entro cui si conservava la lastra, non presenta alcuna iscrizione. Il fototipo è la riproduzione di un positivo: da esso sono state ricavate due ulteriori lastre, N_000790 e N_000791.
	La lastra in esame riprende la parte centrale di una stampa positiva della scultura di Silvestro Giannotti (1680-1750), raffigurante il medico Mondino de' Liuzzi, prima delle distruzioni dovute ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale (gennaio 1944). Della medesima immagine positiva, ben determinata dalla piega trasversale, si conservano presso l'archivio SBAP altre due lastre che la riproducono interamente: N_000789 e N_000790, negativo compiuto dalla ditta Villani il 21 marzo del 1957. La scultura era parte dell'apparato ligneo che ornava la sala del Teatro Anatomico del Palazzo dell'Archiginnasio, comprendente, tra le altre, le figure di 12 Medici. Una disastrosa serie di bombardamenti nella mattinata del 29 gennaio 1944 colpì il cortile cinquecentesco del palazzo

## **NSC - Notizie storico-critiche**

dell'Archiginnasio, originaria sede unificata dello studium bolognese, distruggendone il lato orientale, meridionale e parte di quello nord. Proprio sul fianco est si trovavano le emergenze più pregevoli dal punto di vista storico-artistico: al pianterreno la cappella di Santa Maria dei Bulgari, mentre al piano superiore il Teatro Anatomico, sala creata alla metà del Seicento per le dissezioni. Il lavoro di recupero dei materiali frammentari dispersi e sepolti sotto le macerie, oltre alla temporanea messa in sicurezza di quello che era ancora intatto, iniziarono all'indomani del bombardamento, sotto la direzione del soprintendente ai Monumenti dell'Emilia, Alfredo Barbacci (giunto a Bologna appena l'anno precedente, nel luglio del 1943), che aveva a disposizione gli uomini del Genio Civile, oltre la collaborazione del professor Vincenzo Gabelli, funzionario della stessa soprintendenza. A partire dal 1950, con l'arrivo dei primi fondi stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, si poté procedere con la ricostruzione del Teatro Anatomico (già dal 1945 si era posto mano al ripristino dell'intero complesso dell'Archiginnasio). Soltanto nel 1968 l'opera di restauro venne conclusa; si ricordano per la parte scultorea Astorre Astorri, Alfonso Bortolotti, Venanzio Baccilieri e Ercole Drei, mentre per la parte architettonica, l'ebanista Turibbo Paltrinieri. La partizione architettonica del Teatro venne progettata dal Levanti (Antonio Paolucci) attorno al 1637, che ne curò anche la realizzazione delle sculture, i busti dei Dottori e le statue dei 12 Medici, ma queste ultime vennero sostituite dall'intagliatore Silvestro Giannotti, che le rinnovò negli anni Trenta del Settecento. Le immagini che riproducevano la situazione originaria prima degli eventi bellici furono largamente utilizzate per la ricostruzione del dopoguerra; si cita in merito Barbacci: "Il ripristino architettonico del Teatro Anatomico [...] dovette essere preceduto da un lungo e paziente studio per riordinare i frammenti recuperati, determinando di ognuno, mediante il confronto coi rilievi e le fotografie, l'originaria ubicazione; [...] non fu agevole recuperare il disegno esecutivo occorrente per il ripristino. Vi si pervenne mediante ripetute prove, effettuate componendo a terra, per zone orizzontali e verticali, gli elementi lignei recuperati ed effettuando i necessari controlli con i documenti iconografici" (vedi BIB, Bollettino d'arte 1955). La lastra in esame è attribuita e datata per confronto con N\_000790. Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrente verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. [PROSEGUE PER MANCANZA DI SPAZIO IN OSSERVAZIONI]

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione**

<b>specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/N_000791
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_000791.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0238
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Il restauro del Teatro anatomico dell'Archiginnasio di Bologna, in Bollettino d'arte, 1955 XL, III Luglio-Settembre, pp. 269-274.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0237
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Niccoli Raffaello, L'attività di restauro da parte della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in edifici monumentali della città di Bologna, durante gli anni 1957 e 1958, Bologna, Deputazione di Storia Patria, 1962.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0210
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	L'Archiginnasio. Il palazzo, l'Università, la Biblioteca, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna, Grafis Edizioni, 1987.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Mostra Villani 2014-2015
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0205
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	[SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).